

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 681.171 - 681.172

ULTIME NOTIZIE

UNITA' (con edizione del lunedì) 2.250 1.750 1.350 RINASCITA 1.400 700 500 VIE NUOVE 1.500 1.000 600

ENTRANO IN FUNZIONE LE NUOVE FABBRICHE DI CIANG CIUN La Repubblica popolare cinese produce i suoi primi autocarri

In settembre, con oltre un anno di anticipo sul piano, la produzione di massa Completata la ferrovia che collega le province del nord a quelle del sud-ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 15. — I primi autocarri mai prodotti dalla grande catena automatica di montaggio della nuova fabbrica di automobili di Ciang Ciun, nel nord-est. Si tratta di dieci esemplari prodotti a titolo sperimentale per il collaudo degli impianti che inizieranno la produzione in massa in settembre, con più di un anno di anticipo sul termine originariamente fissato dal piano. La piena capacità della fabbrica è destinata a fornire trentamila autocarri all'anno. Una seconda fabbrica, con una capacità di sessantamila autocarri annui, sta per essere messa in cantiere.

La fabbrica di Ciang Ciun è stata costruita con l'aiuto dell'U.R.S.S., che ha provveduto a progetti, a tecnici e a macchinari ed ha addestrato le maestranze cinesi, che saranno in grado di operare da sole. Gli autocarri che porteranno il marchio di fabbrica «Gefan», cioè «Liberazione» sono a sei ruote, con il motore a benzina di sei cilindri di cilindrata di novanta centimetri, una velocità massima di 65 chilometri orari e possono trasportare quattro tonnellate. Essi riproducono il modello sovietico «Ziz 150» con alcuni mutamenti che tengono conto delle condizioni stradali cinesi. Il disegno può essere modificato per la produzione di autobus, autocarri a bilico o a gru.

Un altro grande progetto che la Cina ha completato con l'aiuto sovietico è stato completato ieri: una ferrovia di 568 chilometri, che, allacciando Paoki nel Seensi, sulla linea Sian-Langio, a Cengui nel Seccuan per la prima volta collega le province del nord a quelle del sud-ovest.

Iniziativa nel '52, la ferrovia Paoki-Cengui è stata ultimata con sedici mesi di anticipo sul previsto. Essa attraversa un'area di montagna alta e tagliata da molti fiumi, con 286 gallerie per un totale di 81 chilometri e 961 ponti, per un totale di 22 chilometri. La galleria più lunga, sotto il Tshiling, che forma una barriera di Seensi e Seccuan, è lunga due chilometri e mezzo. Nell'ampressarsi di Tshiling la ferrovia sale di mille metri in una distanza che in linea d'aria è solo di 25 chilometri.

Un treno fatto saltare dai patriotti algerini

ALGERI, 15. — I patriotti algerini hanno fatto saltare oggi nei pressi di Biskra, un treno merci. Numerosi soldati francesi di scorta sono rimasti uccisi o feriti. Il treno presumibilmente trasportava ferro e minerali di magnesio dalla vicina ricca miniera.

Inghilterra ridurrà le truppe in Germania

LONDRA, 15. — Il governo britannico sta a questo momento esaminando la possibilità di ridurre i contingenti armati inglesi nella Germania occidentale, cioè dopo l'evacuazione di 30.000 soldati sovietici dalla RDT rappresenterebbe un ulteriore e obiettivo progresso verso la realizzazione di una «zona di neutralità disarmata» in Europa. Gli osservatori ritengono che la riduzione della «cintura del Reno» (composta da 4 divisioni e da un nucleo aereo) sarebbe stata suggerita da considerazioni di ordine politico, economico e strategico.

PER IL MALTEMPO Ingenti danni nell'Astigliano

Violenti temporali si sono scatenati ieri in numerose località. Sull'Astigliano, per alcune ore è caduta la grandine; dovunque sono entrate in funzione le apposite stazioni con il lancio di numerosi razzi. Il maltempo ha seriamente danneggiato le colture nella piana del Niccese, a Monzeglio, a Belvegio, a Rocchetta Tanaro e ad Agliano. Quest'ultimo centro è tuttora isolato telefonicamente dal capoluogo.

A Desio, durante l'infuriare di un temporale, il contadino Sergio Balzani, di 17 anni, è stato ucciso da un fulmine mentre, con un carretto trainato da un mulo, tentava di trovare un riparo per sfuggire alla violentissima pioggia. Un altro fulmine ha incendiato un locomotore sulla Milano-Lesona. Il traffico sulla linea ferroviaria è rimasto interrotto per molte ore.

IN UNA PREFAZIONE ALLA NUOVA RIVISTA U.R.S.S.

Bulganin auspica la cooperazione tra l'Unione sovietica e l'America

Prossima apparizione di una rivista americana a Mosca - La «Pravda» condanna il linguaggio da guerra fredda dell'ultima dichiarazione di Dulles

WASHINGTON, 15. — È uscito il primo numero di una rivista sovietica in lingua inglese dal titolo URSS, un mensile che, ai termini di un accordo concluso nel dicembre scorso tra Washington e Mosca, viene messo in vendita nelle edicole delle città americane al prezzo di 20 centesimi di dollaro la copia. Parallelemente, verrà posta in vendita nell'URSS una rivista mensile americana in lingua russa, dal titolo America. Di comune accordo, le due riviste si asterranno dal pubblicare commenti di natura politica e mireranno a far conoscere ai due popoli le realizzazioni compiute dall'altro paese nei campi della cultura, delle scienze, dell'economia, della diplomazia.

Un treno fatto saltare dai patriotti algerini

ALGERI, 15. — I patriotti algerini hanno fatto saltare oggi nei pressi di Biskra, un treno merci. Numerosi soldati francesi di scorta sono rimasti uccisi o feriti. Il treno presumibilmente trasportava ferro e minerali di magnesio dalla vicina ricca miniera.

Il primo numero della rivista sovietica comprende tra l'altro: un'intervista del fisico nucleare sovietico Igor Kurciatov, in cui si rileva che l'energia termoneucleare può trasformarsi in un fattore benefico per l'umanità, uno studio storico sul balletto russo, un esame dei progetti dell'industria cinematografica sovietica, un servizio sugli allenamenti degli atleti sovietici in vista delle Olimpiadi di Melbourne. La pubblicazione di URSS e America costituisce un concreto progresso nelle relazioni tra i due paesi il cui miglioramento il ministro degli Esteri sovietico, Scepolov, auspicava ancora il 5 luglio, nel ricevimento in onore di

LE CONCLUSIONI DI DI VITTORIO AL CONVEGNO DI MILANO Intensificata azione sindacale per conquistare la settimana di 40 ore

DALLA NOSTRA REDAZIONE MILANO, 15. — I lavori del convegno per la riduzione dell'orario di lavoro, promosso dalla C.G.I.L., sono stati conclusi nel pomeriggio dal compagno Di Vittorio, dopo i numerosi interventi seguiti alla relazione, ieri, stamane. Il segretario della C.G.I.L. ha sottolineato come i dirigenti sindacali abbiano dimostrato, nel corso del dibattito, la consapevolezza di trovarsi di fronte ad una rivendicazione di carattere storico. «La nostra società», ha detto Di Vittorio, «si trova di fronte a un bivio: il progresso tecnico avanzato deve essere solo utilizzato dai ceti privilegiati per aumentare i loro profitti, la concentrazione del potere politico e economico nei monopoli, o rivolgendosi in un miglioramento delle condizioni di vita di tutti i lavoratori? O al progresso tecnico è possibile fare corrispondere un miglioramento generale in campo economico e sociale a favore di tutto il popolo?».

«Noi dobbiamo essere consapevoli», ha detto Di Vittorio — che il progresso tecnico, gli elevati livelli della produzione, l'accantonamento dei profitti, sono elementi che in questi anni hanno giocato ad esclusivo vantaggio dei padroni che hanno aumentato a dismisura i loro redditi. Abbiamo quindi tutti gli elementi per sostenere le nostre rivendicazioni. Si tratta di popolarizzare i temi discussi in questo convegno, di promuovere iniziative che permettano di conquistare i successi e le esperienze acquisite nel recente passato e di tradurli in un prossimo convegno di autunno un primo bilancio della nostra attività».

Cantava il suo delitto guadagnandosi da vivere

MESSINA, 15. — Con una incredibile spregiudicatezza, un omicida ha risolto il problema della vita, durante tre settimane di latitanza, guadagnando in alcuni picciotti della zona peloritana, dove ha fatto il cantastorie, narrando le vicende del «delitto di Altolia», di cui egli stesso era stato l'autore. La sera del 20 giugno scorso, il ventiduenne Paolo Jannello uccise a colpi di pistola, ad Altolia, la giovane Angelina D'U.S., di 23 anni, e fece il fratello di lei, Giuseppe, di 31 anni, danzando quindi, alle latitanze.

Il cassiere dell'Ansaldo fu derubato dal Gasparini

GENOVA, 15. — La Magistratura chiederà il trasferimento a Genova di Oreste Gasparini, l'autore dell'ingenuo furto di preziosi consumabili a Roma nel novembre dello scorso anno. Si è così costituito il gruppo della D.C. del PSDI, e del P.S.L.

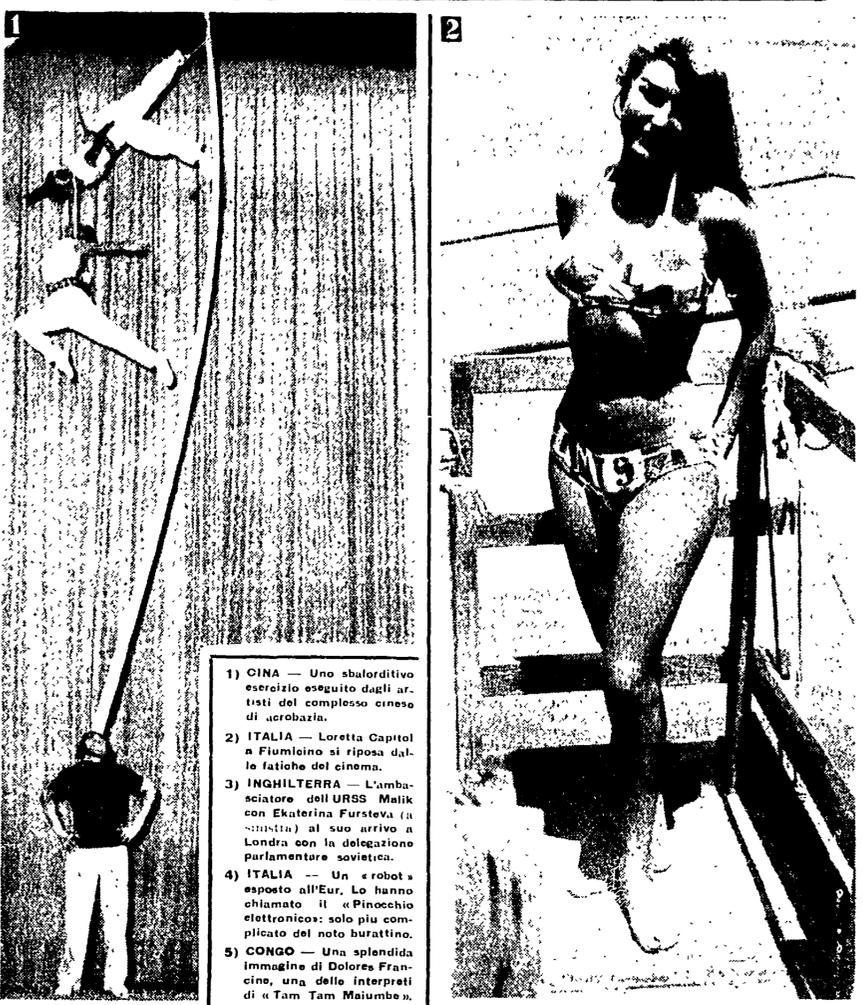
Due fratelli vittime di un ordigno in Sicilia

PALERMO, 15. — L'esplosione di un residuo bellico ha provocato la morte del bambino Giuseppe Aceto, di 6 anni, mentre gravi mutilazioni ha riportato suo fratello Luigi, di 8 anni. La disgrazia è avvenuta a Gaugliano di Caltafuto, presso Termini Imerese.

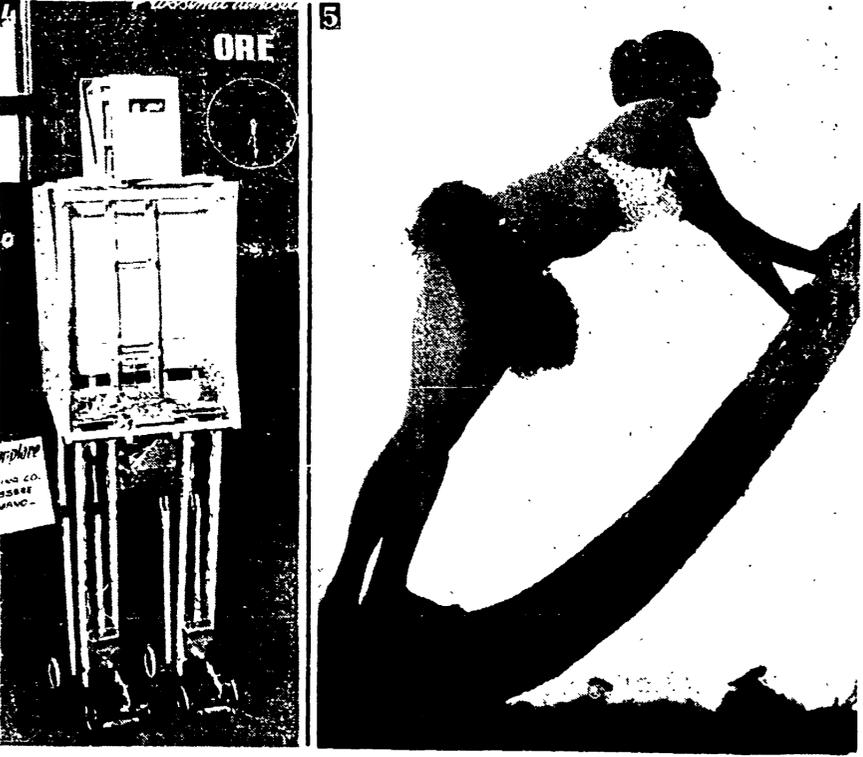
Un cavaliere assassino con due colpi a «lupara»

PALERMO, 15. — Con due colpi di fucile, caricato a pallettoni, la cosiddetta «lupara» è stato ucciso ieri notte nel pressi del passaggio a livello di Capaci il cavaliere Nunzio Di Vincenzo, di 135 anni, da Torretta.

OCCHIO SUL MONDO



1) CINA — Uno sbalorditivo esercizio eseguito dagli artisti del complesso cinese di acrobazia. 2) ITALIA — Loretta Capitol a Fiumicino si riposa dalla fatica del cinema. 3) INGHILTERRA — L'ambasciatore dell'URSS Malik con Ekaterina Fursueva (a sinistra) al suo arrivo a Londra con la delegazione parlamentare sovietica. 4) ITALIA — Un robot esposto all'Eur. Lo hanno chiamato il «Pinocchio elettronico»: solo più complicato del noto burattino. 5) CONGO — Una splendida immagine di Dolores Francine, una delle interpreti di «Tam Tam Maiumba».



4) ORE

5) VIOLento incendio in uno stabilimento

TRENTO, 15. — Per cause imprecisate ha preso improvvisamente fuoco, ad Arco, la ala nord dello stabilimento che fabbrica tubi di resina sintetica. PIETRO INGRAO, direttore Anello Coppola, vice dir. resp Stabilimento Tinogr U.E.S.I.A. Via IV Novembre 149 - Roma L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4503 del 4 gennaio 1952